

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno.
I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non frangibili si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga es. 80 — in terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 la quarta pagina es. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5 e 10 righe per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

L'on. Nicotera in ballo

Il *Corriere della Sera* ha pubblicato una intervista del suo corrispondente romano coll'on. Nicotera, fatto oggetto, in questi giorni, di mal celati attacchi per la questione bancaria.

L'onorevole Nicotera dice che, avendo raccolto da un suo cognato defunto la amministrazione del Manicomio di Nocera, ricorse prima del 1891 alla Banca Nazionale e alla Banca Romana. Quando al 31 gennaio 1891, caduto Crispi, fu invitato ad entrare nel Gabinetto Di Rudini, egli vi entrò, ma dopo avere estinto le cambiali che aveva per L. 135 mila alla Banca Nazionale e per Lire 44 mila alla Banca Romana. L'on. Nicotera non ha difficoltà a dichiarare, che per estinguere tali obbligazioni si rivolse ad un suo amico, al marchese M.; il quale possiede ancora una obbligazione residuale dello stesso Nicotera per somma prestategli per servizi dell'amministrazione del Manicomio di Nocera e che deve essere estinta entro il corr. anno.

Il Manicomio di Nocera, passato il periodo difficile, rende annualmente quanto basta per compensare dei servizi e cuoprire il passivo: così fra il 1892 ed il 1893 l'onorevole Nicotera ritiene di tacitare completamente il marchese M., pur rimanendo egli stesso in credito verso il Manicomio per la cui gestione si è esposto fin oltre 700 mila lire, e del quale, a tutto il 31 gennaio 1893, era creditore per 309 mila lire.

L'on. Nicotera soggiunse, poi, che il marchese M. fu sempre il suo cavallo di battaglia e lo fu anche quando ebbe bisogno di danaro come ministro degli interni, per le spese impreviste di polizia per il primo maggio, non volendo completamente esaurire i fondi segreti. Quando l'on. Nicotera depose il portafoglio degli interni rimase lui personalmente debitore di lire 50 mila al marchese M.

L'on. Nicotera dichiara di non avere avuto, nell'ottobre scorso, avanti le elezioni, relazione col Tanlongo. Ebbe però con questi un colloquio, a proposito del quale l'on. Nicotera non volle dire; aggiunse tuttavia: «Sabato, o lunedì, o martedì, al più tardi, pare avremo dunque presentato alla Camera le relazioni sulle Banche, con l'annesso plico delle sofferenze. Allora sarà l'occasione di dire molte cose, se il Ministero non accoglierà la proposta d'inchiesta parlamentare che io presenterò.»

Il Napoli specifica altre accuse contro

un ex ministro, le quali messe a confronto con la recente intervista avuta dal corrispondente romano del *Corriere della Sera* con l'onorevole Nicotera definiscono come le 40.000 lire date a titolo di grazioso prestito dal costruttore marchese M. servirono invece al ministro per estinguere un debito che aveva verso la Banca Romana, contratto prima di salire al ministero.

IL PELLEGRINAGGIO SPAGNUOLO

Si hanno queste notizie sulla *romeria* che dalla Spagna verrà in Roma per ossequiare Sua Santità Leone XIII in occasione del suo giubileo.

A Madrid si è costituito, sotto la presidenza di quel Rev. mo Arcivescovo-Vescovo, un Comitato di ecclesiastici e laici che organizza la *romeria*.

A Barcellona, seconda città della Spagna, un altro Comitato speciale per il pellegrinaggio di Catalogna si è pur costituito. Per la *romeria* catalana si nota questo eccellente sintomo di unione fra i cattolici delle diverse gradazioni che, passando sopra alle loro particolari preferenze politiche o politico-religiose si uniscono nell'unico scopo comune di ossequiare il Papa.

C'è ne è dato dedurre dal fatto che prenderanno parte attiva al pellegrinaggio cattolico catalano, i direttori dei giornali *Correo Catalan*, *carlista*, *Dinastia* e *Diario de Barcellona*, alfonisisti, *Diario de Catalunya*, integristi.

PELLEGRINAGGIO OLANDESE

Oltremodo soddisfacenti solo le notizie ricevute dal Comitato per il pellegrinaggio circa quello che si sta preparando in Olanda. Grandissimo è l'entusiasmo col quale venne colà accolto l'appello fatto dall'Episcopato Olandese e da quella stampa cattolica per la solenne manifestazione di ossequio al Santo Padre che vuoi dare con quel pellegrinaggio.

Numerosissime sono già le adesioni segnalate.

Il pellegrinaggio olandese sarà in Roma ai primi di maggio.

Orribile ritratto di Lemmi dipinto da un ex-massone

Nella *Gemonie*, il noto Uriele Cavagnari rivolge ad Adriano Lemmi le seguenti interrogazioni:

Lei, sig. Lemmi, naviga, credo, verso

— Io non ero in alcuna stanza. Io stavo sul gradino fuori della porta della stanza da pranzo. Io non sono punto entrato in casa quella mattina, come mi pare d'avere già detto al signor Ferris.

— Benissimo! La cosa si semplifica. Voi vi siete affacciato alla casa, ma non ci siete entrato: e poi ve ne siete allontanato rapidamente dalla parte della palude.

Il prigioniero non lo negò.

— Rammentate tutti gli incidenti di quella specie di fuga?

Il prigioniero curvò le labbra.

— Vi ricordate d'avere saltato la siepe, e di esservi un po' inciampato nel passar oltre?

— Sì.

— Molto bene: ora ditemi, come poteva Miss Dare veder tutto questo dalla casa della vedova Clemmens?

— Vi ha detto d'avermi visto allontanarmi dopo il salto della siepe?

— Lo ha detto.

— Ed era nell'osservatorio del professore Darling, un miglio discosto?

— Sì.

Il prigioniero non poté trattenere un sogghigno ironico.

— Mi sembra - egli disse - che invece

gli ottanta. Dove era, dico, e che faceva nel 1848, quando il suo coetaneo Cernuschi, anche banchiere, organizzava le Cinque Giornate e l'altro suo coetaneo Filopanti, ben più illustre di mille banchieri, organizzava col triumvirato la resistenza di Roma a tre eserciti e trovava tempo di preparare quella bonifica dell'Agro, che non porterà il suo nome e che è pur tutta sua? dov'era, sor Adriano?

Dov'era e che faceva nel 1859, quando la forte generazione dei preparatori era diventata la generazione tremenda dei creatori?

Dov'era e che faceva nel 1860? Mentre Bertani e Crispi organizzavano i Mille, il sor Adriano, in coda a questi, scippava a Garibaldi quella concessione ferroviaria, che gli diede il primo milione.

Dov'era e che faceva nel 1862, quando la generazione dei preparatori e quella dei creatori salivano il calvario d'Aspromonte?

Dov'era e che faceva nel 1866, quando da Lissa a B-zzecca, da Custozza a Condino la terza generazione era già al suo posto di combattimento? Ella, sig. Adriano — l'anima mi si schianta a doverglielo rinfacciare — ella avvelenava col vino al solfato di rame o al campeggio quella parte della terza generazione che andava seminando le valli alpine di cadaveri dei propri figli.

Dov'era e che faceva ella nel 1867, mentre i Cairoli cadevano a Villa Glori e noi assalivamo attraverso le fiamme e di fronte ai cannoni le porte di Viterbo?

Dov'era e che faceva nel 1870 quando sotto le mura di Roma si moriva italianamente? dov'era infine e che diavolo faceva ella nel 1871, quando italianamente si moriva nei Vosgi, e Garibaldi, più vecchio di lei e suo benefattore, saldava una alleanza indistruttibile colla Francia e un giovinetto, Ricciotti — dagli accoliti di Sua Maestranza ignobilmente perseguitato ai pari di me fino a ridurlo alla miseria — salvava da solo, in quella guerra di giganti, il nome latino?

Nessuno ce lo ha detto mai. Quando ella fu accusato, amiamo sempre credere ingiustamente, del furto commesso a Margherita nel 1844 da un Adriano Lemmi, ella si è giustificato pubblicando una fede di nascita che lo fa livornese, mentre il condannato s'era dato per fiorentino; a quella furono contrapposte altre fedeli non meno autentiche, comprovanti che nessun Adriano Lemmi nacque in Firenze nel decennio della sua nascita e della nascita del condannato. Pure, noi la stimiamo in-

colpevole. Ma il pubblico, cui ella si rivolge pontificando da una cattedra che «cammina con la giovinezza del mondo» e che tiene *ad latere* un Bivio a un Carducci, non vuol ella dare altri documenti o dire altre ragioni, che distruggano il fatto oramai legalmente assodato della inesistenza d'un Adriano Lemmi fiorentino e coetaneo suo?

Intanto, della vita di lei, capo d'una chiesa che si millanta l'antitesi della Cattolica — di cui non è che una barocca e stucchevole parodia — della vita di lei si conosce, fuori di questo impacciatissimo incidente, che il suo nome fece capolino per la prima volta nel tenebroso affare della Regia dei Tabacchi e ch'ella si scagliò da energumeno contro la Francia, e ch'ella fa pagare ai buoni Fratelli massoni una somma annua d'imposte superiore a quella che decine di milioni d'italiani pagano allo Stato e che va declamando per l'Italia le buffe palinodie di quel prete spretato di Uisse Bacci, sotto il governo del quale la Massoneria è diventata Massoneria ed ha perduto l'ultimo resto di serietà... e di sopportabilità.

La biografia di V. Maestranza, o potentissimo Sovrano Gran Commendatore e Gran Maestro, finisce qui. Come va che dei lodatori di cotanta Grandezza, non si sa d'onde venuta, che sia e dove metta capo se non al dio uno e quattrino, non s'alza uno, un Lodi... *saepe nomina conveniunt rebus*, a render nota agli italiani ignoranti la parte da lei avuta nel preparare o nel fare l'Italia?

Se lei se ne stesca cheto, e vivesse a sé, da grasso borghese, da banchiere intraprendente, a suo talento, coltivando a tabacco magari le strade di Roma, non ci occuperemo dei fatti suoi; ma ella fa il papa, ella s'è lasciato mettere, da gente che la vuole spillare quattrini, alla testa di un gruppo di facinorosi, di cretini e di ignavi che accampano pretese al dominio anzi al predominio di tutte le manifestazioni sociali, civili e politiche — pretese che ci corre il debito stretto d'impugnare come assurde, mendaci e ridicole; e però soffre che fino a quando il Maestro Eletto dei Nove non ci chiuda la bocca le cantiamo il salmo di circostanza con tutte le giaculatorie.

Vogliamo sapere da lei i suoi titoli militari, politici, civili, scientifici, artistici, o anche semplicemente morali alla grandezza che i Bacci e i Lodi le scaraventano addosso con punto d'amicizia, meno di buona fede e risultati sì poco invidiabili.

Una sola osservazione.

— No.

— Come si spiega allora ch'ella abbia potuta vedere anche il piccolo incidente dell'inciampo?

— Ella può essere venuta sulla porta, fatto un passo fuori, e così avermi veduto. Gryce fece un atto di meraviglia.

— Dobbiamo esaminare un po' più a fondo questa faccenda - egli disse - Capisco che ho da fare con una testa caparbia. E guardando negli occhi il prigioniero, osservò: — Se ella fosse stata in quel posto, voi non avreste potuto voltarvi senza vederla?

— No.

— Ora l'avete voi veduta sulla porta?

— No.

— Eppure vi siete voltato.

— È vero.

— Così ha detto Miss Dare.

Il prigioniero passò una mano sulla fronte.

— Ed è così — egli esclamò — Ricordo adesso che un vago desiderio di veder l'ora mi fece voltare a riguardare l'orologio della chiesa. Proseguite. Ditemi che cosa ancora ho veduto Miss Dare?

I suoi modi erano così mutati, l'occhio così brillante, che il *detective* si congratulò con se stesso.

(Continua.)

PROCESSO CURIOSO

— Ma credete d'averla udita - egli esclamò - la sua voce... il suo riso... il fruscio della sua veste in un'altra stanza?

— No - disse Mausell; - io non l'ho udita.

— Udita no, si capisce - fu la risposta istantanea. - Ma qualche cosa detta, o fatta da qualcuno... un qualche cosa, che non serve come prova testimoniale... vi ha fatto capire che ella era là, e perciò siete diventato muto per paura di comprometterla.

— Che non serve come prova testimoniale? Come lo sapete?

— Semplicemente perchè Miss Dare in quel momento si trovava nell'osservatorio del professore Darling, un miglio, circa, discosto.

Eccitato, incollerito il prigioniero gli lanciò un'occhiata di fuoco.

— Vorrei che foste voi un miglio discosto da me - esclamò.

— Ma prima dovete dirmi in quale stanza eravate, quando vi parve d'avvertire la presenza di Miss Dare,

L. Valente - Isernia

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VULETE LA SALÙ



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bossero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere e vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.
Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.
In UDINE presso il farmacista Gerolami.

OCCASIONE FAVOREVOLE

La LIBRERIA PATRONATO avendo di recente conchiuso con la rinomata Ditta BENZIGER e C. di Einsiedeln un contratto speciale, cede delle bellissime oleografie della Sacra Famiglia, allo scopo di diffonderne sempre più la devozione tanto raccomandata dal regnante Sommo Pontefice, ai seguenti

PREZZI ECCEZIONALI

Dimensioni: 45 per 32 al cento L. 45. e cent. 50 la copia
" 25 per 16 " " 18. " 20 "

FRANCHE DI PORTO

Inviare le domande accompagnate dal relativo importo alla Libreria Patronato via della Posta 16 — Udine.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884,
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881,
Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Olanda 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran diploma d'onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa



L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermitte e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad averne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
Viaggiatori per Veneto: Sig. LUIGI DE PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Stabilimento Balneare Comunale

DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio p. v. si aprirà il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione " 2.—
Un bagno a vapore " 2.—
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale " 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina " 2.50
Mezzo bagno " 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese " 3.—
Un impacco " 2.—
Un impacco con doccia fredda " 2.50
Un impacco con doccia scozzese " 3.—
Una doccia fredda a forte pressione " 1.—
Una doccia scozzese a forte pressione " 2.—
Un semibagno ad acqua ferma od a doccia fredda " 1.—
Un semibagno politermico a corrente continua " 2.—
Un pediluvio politermico " 1.—
Un bagno idroelettro " 5.—
Un bagno idroelettro medicato L. 5 più l'importo del medicinale
Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/0, e col ribasso del 20 p. 0/0 se per bagni 12
Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 0/0.
Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.
Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

E fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche repentine necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso

La Direzione.

ANTONINI ed ELIA

Scultori decoratori in Gemona

Assumono ogni sorta di lavori di decorazione in marmi e pietre.

Loro specialità:

Altari, monumenti, lapidi,
caminetti, balaustre, marmi per
mobili, pavimenti ecc.

Esecuzione accuratissima - Prezzi discretissimi

Laboratorio di arredi sacri in metallo

DI

NATALE PRUKER e C.

UDINE — Via del Ginnasio N. 16 — UDINE

Si fa noto alle spett. Fabbricerie ed al rev.mo Clero che nel Laboratorio di Arredi Sacri Natale Pruker e C. si assume qualunque lavorazione di oggetti in metallo, (ottone, argento, ecc.) come candelabri, lampade, ostensori, calici, pissidi, troni in ferro. Si riduce anche a nuovo oggetti usati, e si eseguisce qualunque riparazione.